



**PIANO di EMERGENZA
ed EVACUAZIONE**

**DIREZIONE DIDATTICA
5°CIRCOLO - Treviso**

**DIREZIONE DIDATTICA
5°CIRCOLO**

Via Mantiero,n°29 – Treviso
Tel. e fax 0422 230653

**PIANO DI EMERGENZA
ED EVACUAZIONE**



115



118



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso

1) piano di emergenza ed evacuazione

0	Sinottico del comportamento nelle emergenze incendio PE A/0	pag.	3
A	Politica	pag.	5
B	Obiettivo	pag.	5
C	Applicabilità	pag.	5
D	Riferimenti	pag.	5
E	Definizione di emergenza	pag.	5
F	Procedura	pag.	6
G	Primo soccorso	pag.	8
H	Formazione	pag.	8
I	Valutazione rischio incendio	pag.	8
J	Documentazione	pag.	8
K	Allegato PE A/1 (Elenco personale incaricato)	pag.	9
L	Allegato PE A/2 (Organigramma Servizio di Prevenzione e Protezione)	pag.	9
M	Allegato PE A/3 (Numeri telefonici utili in caso di emergenza)	pag.	10
N	Allegato PE A/4 (Numeri telefoni interni in caso di emergenza)	pag.	10
O	Allegato PE A/5 (Modulo registrazioni situazioni d'emergenza)	pag.	11

2) piani specifici

A	Piano di emergenza ed evacuazione / La chiamata ai VVF	pag.	12
B	Allegato PE A/6 (Modulo d'evacuazione)	pag.	13
A	Procedura di Primo soccorso PE A/7 - chiamate ed interventi -	pag.	14
B	Allegato PE A/8 (Modulo segnalazione infortuni-malori)	pag.	17
C	Procedure Operative - informazioni e dettagli - (Modulo PO A/9)	pag.	18-21

3) stato del documento

EDIZ.	REV.	PAR.	PAG.	MOTIVO	DATA
00	00	=	16	Inizio attività di formazione all'emergenza	15.02.2010

15.02.10	15.02.10	15.02.2010	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Clara FONDA
EDIZ.	REV.	DATA	Elaborazione	Firma approvazione Resp. Serv. Prev. Prot.

Copia controllata N. ____ di ____ distribuita il _____ Firma: _____
 non controllata



doc. PE A/0

**COMPORTAMENTO DEGLI ADDETTI
- DA TENERE IN CASO DI INCENDIO -**

**SI STA VERIFICANDO UN
FOCOLAIO D'INCENDIO (em. 1)**

SE LO VEDETE

Mantenere la calma

Evacuazione delle
persone presenti nel
locale



Spegnimento



Assistere le persone
disabili ed anziani

Divieto di rientrare



1. CONTROLLI

2. AERAZIONE DEI LOCALI

3. RIPRISTINO DELLA NORMALITA'

**SI STA VERIFICANDO UN
INCENDIO (em. 2-3)**

SE LO VEDETE

CHIAMATE IL
RESPONSABILE
O
AZIONARE
L'ALLARME

Mantenere la calma

RIVELAMENTO
AUTOMATICO

**ALLARME
INCENDIO**

ALLERTAMENTO - GESTIONE DELL'EMERGENZA
Intervento degli addetti e responsabili

Mantenere la calma

Azioni simultanee

Lotta antincendio

Evacuazione

115
a cura del
Responsabile o
Sostituto



Assistere le persone
disabili ed
anziani

INTERRUTTORE
ELETTRICO
GENERALE

in luogo sicuro
programmato

V.V.F.

Divieto di rientrare





**COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI
- DA TENERE IN CASO DI INCENDIO -**

**NEL LOCALE SI STA VERIFICANDO UN
FOCOLARE O UN INCENDIO**

**SE LO VEDETE O
SENTITE L'ALLARME INCENDIO**

- 1. MANTENERE LA CALMA**
- 2. RICORDANDOVIS CHE L'EDIFICIO E'
COSTRUITO PER ASSICURARE UNA
COMPLETA SICUREZZA ANTINCENDIO**

**SE POSSIBILE, AVVISARE LE ALTRE
PERSONE E IL PERSONALE ADDETTO**

**AVVIARSI,
SENZA CORRERE E MANTENENDO LA CALMA,
VERSO LA PIU' VICINA USCITA SEGNALATA**



**NON UTILIZZARE
GLI ASCENSORI**



**SE PRESENTI, PRESTARE ASSISTENZA AI DISABILI
ED AGLI ANZIANI**

**RADUNARSI
ALL'ESTERNO IN
LUOGO SICURO**

DIVIETO DI RIENTRARE



**PER RIENTRARE
ATTENDERE L'AUTORIZZAZIONE
DI UN RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROTEZIONE**



**PIANO di EMERGENZA
ed EVACUAZIONE**

**DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso**



1) PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

A) POLITICA

La scuola, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita, parte integrante della gestione scolastica. Gli aspetti organizzativi e comportamentali dei responsabili dei reparti e servizi e degli operatori sono considerati vincolanti anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti in caso di pericolo grave ed immediato, incendio, evacuazione di luoghi o aree resesi pericolose, infortuni.

B) OBIETTIVO

Il raggiungimento di zone sicure da parte del personale e degli allievi, in caso di pericoli gravi è un costante obiettivo da perseguire all'interno della scuola da parte di tutti.

Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i responsabili delle unità operative.

Alla persona che subisce infortunio deve essere garantito un pronto soccorso.

Particolare attenzione viene data perché i responsabili delle unità operative interessate da eventuali situazioni di pericoli gravi, abbiano a garantire i necessari provvedimenti programmati al raggiungimento dello scopo prefissato dalla Direzione.

C) APPLICABILITÀ

Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni di emergenza così come definite al punto **B**.

D) RIFERIMENTI

Decreti legislativi n. 81/08.

Decreto Interministeriale 10 Marzo 1998.

E) DEFINIZIONE DI EMERGENZA

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno alle persone ed alle cose.

Gli stati di emergenza sono classificati, nella scuola, in tre categorie a gravità crescente:

1. Emergenze minori controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, sversamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose o infortunio di tipologia **C** (pag. 14).

2. Emergenze di media gravità controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza, come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, ma controllabili con i mezzi antincendio presenti, sversamento di quantità poco significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali o infortunio di tipologia **B** (pag. 14).

1. Emergenze di grave entità controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, sversamento di quantità significative di sostanze pericolose, eventi naturali, catastrofici, stati di pericolo per la vita delle persone, infortunio di tipologia **A** (pag. 14).

Tutti gli incidenti (danni alle cose) verificatisi in scuola sono registrati a cura del RSPP nell'apposito modulo allegato e dallo stesso conservati (all. PE A/5). Per registrare tutti gli infortuni e i malori si utilizza, invece, il modulo allegato al piano di Primo Soccorso (all. PE A/8).



PROCEDURA

Generalità

Il presente piano generale di sicurezza è destinato a tutto il personale operante all'interno delle aree scolastiche ed indicate negli elenchi allegati.

Le informazioni, per quanto riguarda le competenze sono affidate ai "coordinatori per l'emergenza", nel seguito identificati, cui spetta l'applicazione del piano di emergenza.

Norme di prevenzione

Perché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale nel rispetto e applicazione delle normative di prevenzione di seguito indicate.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

guasti di impianti elettrici;

ingombri lungo le scale, vie di fuga e le uscite di sicurezza;

perdite di acqua o di sostanze;

principi di incendio;

situazioni che possono comportare rischi per le persone;

è tenuto a darne segnalazione agli incaricati del piano per l'emergenza e/o al proprio superiore responsabile.

Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali vari devono essere evitati.

I videotermini, le calcolatrici, le fotocopiatrici e tutte le altre utenze elettriche devono essere sempre disinserite al termine dell'orario di lavoro.

Le vie di fuga devono essere mantenute sgombre.

Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto.

E' vietato fumare in ogni ambiente e nell'area della scuola.

Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, perdite di sostanze, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

- 1) Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente i superiori e/o i responsabili per l'emergenza, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
- 2) Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori, così come indicati nelle apposite riunioni di informazione e formazione tenute per gli operatori.
- 3) Non si utilizzano mai le manichette ad acqua (se presenti), ricordando che il loro uso è riservato ai VVFF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.
- 4) Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e o altro organismo esterno, ma deve essere autorizzato da un responsabile delle emergenze.
- 5) All'attivazione del segnale acustico (**sirena o squilli ripetuti della campanella**) che identifica un'emergenza (allarme), dato dal responsabile per l'emergenza, ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio o area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso

- 6) Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare nell'abituale posto di lavoro.
- 7) Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.
- 8) Prestare aiuto alle persone con difficoltà di deambulazione o in preda al panico.
- 9) Prestare particolare attenzione ai visitatori e alle persone estranee alla scuola che si trovano momentaneamente presenti.

Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del responsabile per l'emergenza.

Compiti del coordinatore per l'Emergenza (C.E.)

E' la posizione alla quale devono far capo tutte le informazioni riguardanti l'area di competenza.

Viene nominato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ed il suo nominativo è conosciuto dal personale dell'area di sua competenza.

L'incaricato può essere sostituito da persone a lui affiancate e qualificate che, in caso di sua assenza o impedimento, siano in grado di sostituirlo.

In normale orario di lavoro, l'incaricato, in caso di emergenza, provvede a constatare direttamente che le informazioni ricevute siano reali.

In relazione all'entità dell'evento provvederà a:

intervenire, in quanto addestrato all'uso degli estintori se trattasi di incendi facilmente controllabili;
diramare l'ordine di evacuazione totale o parziale e/o a fornire eventuali informazioni relative all'emergenza;

disporre le chiamate dei VVFF, PS, di autoambulanze o di altri soccorsi in relazione alla situazione di emergenza valutata;

informare eventuali incaricati affinché effettuino le operazioni di loro competenza;

richiedere di bloccare il flusso in entrata di eventuali visitatori esterni e verificare l'avvenuta evacuazione di quelli all'interno;

affiancare i VVFF durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso.

Informare il personale che opera al di fuori dell'orario di lavoro (vigilanza o servizi vari).

Avvisare il Responsabile del SPP che eventualmente provvederà ad avvisare i superiori.

ADDETTI AL COORDINAMENTO DELLE EMERGENZE (C.E.)

Personale incaricato	Area di competenza	Corso per addetti
1) ALBANESE Antonella	Sc. primaria "G.Toniolo"	Antincendio e PS
2) BELLINCANTA Donella	Sc dell'infanzia "S.Paolo"	PS
3) BRESOLIN Chiara	Sc primaria "G.Carducci"	PS
4) CAVALLIN Daniele	Sc. primaria "D. Valeri"	Antincendio e PS
5) FONDA Clara	Sc primaria "Vittorino da Feltre"	Antincendio e PS
6) MARCON Silvia	Sc. primaria "C. Collodi"	Antincendio e PS
7) SALES Paola	Sc dell'infanzia "G.Barbisan"	PS

Compiti dell'Addetto all'Antincendio

a) Prima dell' evacuazione (appena scatta l'allarme - suoni ripetuti della campanella o sirena)

- indosseranno un indumento di riconoscimento (giubbotto ad alta visibilità in dotazione);

b) Verifica in caso di allertamento (emergenza 1 pag. 5):

- prendono diretta visione e riferiscono in merito al Coordinatore delle Emergenze;

c) Intervento antincendio (emergenza 2 pag. 5):

Su chiamata specifica di un Addetto:

- sospendono il lavoro in atto in condizioni di sicurezza;

- si riuniscono nel locale dove sono le "attrezzature antincendio";



**PIANO di EMERGENZA
ed EVACUAZIONE**

**DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso**

In caso di principio incendio e siano sufficienti gli estintori:

- usano gli estintori disponibili;
- bonificano e riattivano l'area coinvolta;



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso

Nel caso sia necessario l'uso dei naspi o degli idranti (emergenza 2 pag. 5):

- **disattivano** la corrente nell'area interessata;
 - tentano il confinamento ed il controllo dell'incendio o il raffreddamento delle pareti esterne.
- Eseguite tali operazioni, nel caso in cui l'incendio non sia controllabile ed il suo evolversi metta in pericolo la loro incolumità personale, si allontanano dall'area coinvolta, attendono l'arrivo dei VV.F. e prestano la loro collaborazione.

d) emergenze estese - evacuazione (emergenza 3 pag. 5):

- collaborano con il Responsabile della Emergenza nello svolgimento delle operazioni di evacuazione (nel caso cessino o non esistano i compiti di spegnimento).

Compiti di tutto il personale della scuola

In caso di evacuazione (procedura)

Durante lo svolgimento delle operazioni di evacuazione, gli operatori che non hanno incarichi specifici sono sollevati da compiti antincendio e perciò si occuperanno delle seguenti azioni:

- controllare che tutto si svolga senza pericolo per le persone, suggerire a tutti la calma, far intervenire subito due persone per l'aiuto alle persone disabili o altri soggetti deboli segnalati;
- controllare che l'evacuazione dell'area di competenza sia regolare e senza pericoli;
- controllare che gli allievi si dispongano a breve distanza sul punto di raduno interessato, creando file di transito per le persone;

F) PRIMO SOCCORSO

Compiti degli addetti alle squadre di primo soccorso

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. **118**) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato. In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni (pag.14).

G) FORMAZIONE

Il personale incaricato dell'attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all'incendio e primo soccorso riceverà una formazione specifica, sulla base di programmi predisposti dal SPP.

H) VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

L'attività oggetto del presente piano, secondo quanto richiesto dal D.M. 10/03/1998 è stato classificato a MEDIO RISCHIO D'INCENDIO.

I) DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata al piano di emergenza è costituita da:

- Elenco del personale incaricato delle misure di emergenza, evacuazione, antincendio (PE/A1).
- Organigramma Servizio di Prevenzione e Protezione nella gestione delle emergenze (PE/A2).
- Elenco dei numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza (PE/A3).
- Elenco dei mezzi di comunicazione da utilizzare durante le situazioni di emergenza (PE/A4).
- Modulo di registrazione stati di emergenza verificatesi in scuola (PE/A5).

Allegati qualificati da applicare in caso di emergenza e/o evacuazione:

Piano sinottico di emergenza ed evacuazione in caso di incendio (PE A/0);

Modulo di evacuazione (PE/A6)

Piano di emergenza in caso di pronto soccorso (PE/A7);

Modulo segnalazione infortuni e malori (PE/A8.)



**PIANO di EMERGENZA
ed EVACUAZIONE**

**DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso**

**J) PERSONALE INCARICATO DELLE MISURE DI EMERGENZA,
EVACUAZIONE, ANTINCENDIO e PRIMO SOCCORSO**

doc. PE/A1

Personale incaricato	Area di competenza	Formazione ricevuta
FONDA Clara	Sc primaria "Vittorino da Feltrè"	Corso Antincendio Corso PS
BURIGOTTO Marilina	Sc primaria "Vittorino da Feltrè"	Corso Antincendio Corso PS
SANTANTONIO Luana	Sc primaria "Vittorino da Feltrè"	Corso PS
ZENNARO Oriana	Sc primaria "Vittorino da Feltrè"	<i>in program. corso PS</i>
MARCON Silvia	Sc. primaria "C. Collodi"	Corso PS
DE LONGHI Paola	Sc. primaria "C. Collodi"	Corso PS
CONTI Marcello	Sc. primaria "C. Collodi"	Corso Antincendio Corso PS
FRANCESCON Alessandro	Sc. primaria "C. Collodi"	Corso Antincendio Corso PS
CAVALLIN Daniele	Sc. primaria "D. Valeri"	Corso Antincendio Corso PS
LA MANNA Isacco	Sc. primaria "D. Valeri"	Corso Antincendio Corso PS
PUNTEL Fabrizia	Sc. primaria "D. Valeri"	<i>in program. corso PS</i>
ZANON Assunta	Sc. primaria "D. Valeri"	<i>in program. corso PS</i>
BORELLI Lorenzo	Sc. primaria "G. Carducci"	Corso Antincendio Corso PS
UGGIAS Anna Maria	Sc. primaria "G. Carducci"	Corso Antincendio Corso PS
BRESOLIN Chiara	Sc. primaria "G. Carducci"	Corso PS
DE BIASI Camilla	Sc. primaria "G. Carducci"	Corso PS
ALBANESE Antonella	Sc. primaria "G. Toniolo"	Corso Antincendio Corso PS
DI FANO Patrizia	Sc. primaria "G. Toniolo"	Corso Antincendio
FORESTA Maria	Sc. primaria "G. Toniolo"	Corso PS
CASTELLARIN Pierluigi	Sc. primaria "G. Toniolo"	Corso antincendio Corso PS
REBUFFO Ida	Sc. primaria "G. Toniolo"	Corso Antincendio Corso PS
SALES Paola	Sc. dell'infanzia "G. Barbisan"	Corso PS
ROSSETTO Guerrina	Sc. dell'infanzia "G. Barbisan"	Corso PS
CONOCI Lucia	Sc. dell'infanzia "G. Barbisan"	Corso Antincendio Corso PS
CASELLATO Nadia	Sc. dell'infanzia "G. Barbisan"	Corso Antincendio Corso PS
BELLINCANTA DONELLA	Sc. dell'infanzia "S. Paolo"	Corso PS
COZZI Antonietta	Sc. dell'infanzia "S. Paolo"	Corso PS
CAVALLIN Donatella	Sc. dell'infanzia "S. Paolo"	Corso Antincendio Corso PS
BORDIGNON Imelda	Sc. dell'infanzia "S. Paolo"	Corso Antincendio Corso PS

**K) ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELLA
GESTIONE DELLE EMERGENZE**

doc. PE/A2

NOMINATIVO	INCARICO	TELEFONO
1) LUCCHI PAOLO	DIRIGENTE SCOLASTICO	
2) FONDA CLARA	RSPP	32849220553
3) ALBANESE ANTONELLA	Coordinatrice emergenze Toniolo	
4) BRESOLIN CHIARA	Coordinatrice emergenze Carducci	
5) CAVALLIN DANIELE	Coordinatore emergenze Valeri	
6) MARCON SILVIA	Coordinatrice emergenze Collodi	
7) BELLINCANTA DONELLA	Coordinatrice emergenze S. Paolo	
8) SALES PAOLA	Coordinatrice emergenze Barbisan	



**PIANO di EMERGENZA
ed EVACUAZIONE**

**DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso**

L) ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

doc. PE/A3

Vigili del fuoco	115	
Ambulanza Pronto Soccorso	118	
Carabinieri	112	
Polizia di Stato	113	
Polizia Municipale (Vigili)	0422 301140	
Protezione Civile	0422 301405	
Centro antiveneni Pordenone	0434-550301	
SUEM	0422 32223	
Guardia medica	0422 405100	
Treviso Servizi	800 600 300	
ENEL	<i>Segnalazione guasti</i>	803 500
ACQUA	<i>Segnalazione guasti</i>	0422 260671

**M) ELENCO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE DA UTILIZZARE DURANTE LE
SITUAZIONI DI EMERGENZA**

doc. PE/A4

	NOMINATIVO	TELEFONO
Datore di Lavoro	PRESIDE	0422 230913/ 230653
R.S.P.P.	FONDA CLARA	3284920553



**PIANO di EMERGENZA
ed EVACUAZIONE**

**DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso**

doc. PE A/5

MODULO DI REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATISI IN SCUOLA

Scuola: COLETTI	REGISTRAZIONE STATI DI EMERGENZA VERIFICATISI IN SCUOLA		SPP
Codice progressivo evento:			
Descrizione dell'evento:			
Nominativo della persona che ha dato l'allarme:			
Altre persone presenti:			
Data ed ora della segnalazione:			
Nominativo dell'incaricato di piano intervenuto:			
Azioni intraprese:			
Richiesta di soccorsi:	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Chiamati alle ore:	
Orario di arrivo dei primi soccorsi:			
Azioni intraprese dai soccorritori:			
Danni alle persone:			
Danni alle cose:			
Eventuali danni causati a terzi:			
Analisi dell'evento			
Probabili cause:			
Inefficienze riscontrate:			
Compilato da:			Firma del RSPP
Data compilazione:			
Allegati			



2) PIANI SPECIFICI

A) LA CHIAMATA AI VVFF

Scheda

SCHEDA PER LA CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO (Tel. **115)**

Sede scuola

Indirizzo

Accessibilità ai mezzi VV.F.

Telefono

Nominativo del richiedente

Tipo di emergenza (breve descrizione)

Cosa brucia (impianti - locali - magazzino)

Entità dimensione (piccola - media - estesa)

Area interessata (edificio - piano - locale)

Presenza di persone **si no** **dubbia**

Feriti **si no**

Nominativo di chi risponde (centralinista VF)
(non chiudere la comunicazione prima di conferma)

minuti, ora e data della chiamata.



doc. PE/A6

B) MODULO DI EVACUAZIONE

- 1. SCUOLA _____
- 2. CLASSE _____
- 3. ALLIEVI PRESENTI _____
- 4. ALLIEVI EVACUATI _____
- 5. FERITI (*) _____
- 6.
- 7.
- 8. DISPERSI (*) _____
- 9. ZONA DI RACCOLTA _____
- 10. ALTRO / NOTE _____

(*) Segnalazione nominativa

*SIGLA ALUNNO CHIUDI FILA
SIGLA DOCENTE*



doc. PE A/7

C) PIANO DI PRIMO SOCCORSO



PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

COSA DEVE FARE LA PERSONA CHE ASSISTE AD UN INFORTUNIO O MALORE

Attivare l'addetto PS e mettersi a sua disposizione.

La persona che ha assistito dovrà fare da tramite tra addetto PS, che resta accanto l'infortunato, e la segreteria o i collaboratori scolastici che dovranno occuparsi di avvisare le famiglie, disporre l'accesso all'ambulanza, aspettare l'ambulanza al cancello, reperire un'auto.

Queste azioni vengono decise dall'addetto PS che segue 3 diverse procedure (A, B, C) in relazione alla gravità dell'infortunato.

Quando si è sul luogo di un incidente bisogna ricordarsi una fondamentale regola:

P. A. S.

P: proteggere se stessi e l'infortunato in caso di pericoli imminenti;

A: avvisare il 118 e rispondere alle domande che vi vengono fatte;

S: soccorrere l'infortunato, seguendo le istruzioni datevi per telefono dal 118.

MISURE ORGANIZZATIVE DA ATTIVARE IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

Procedura A Caso grave e urgente	Procedura B Caso non urgente, ma richiede ricorso a struttura ospedaliera	Procedura C Caso lieve, non richiede ricorso a personale sanitario
Chiamare il 118 Chiamare un 2° addetto PS Avvertire la famiglia Disporre l'accesso all'autoambulanza Aspettare l'ambulanza al cancello	Chiamare la famiglia In caso di irreperibilità dei genitori, disporre di un'auto per accompagnare l'infortunato in ospedale (mezzi del personale, taxi, oppure chiamare un'ambulanza senza i caratteri dell'urgenza.)	Praticare le medicazioni nel locale adibito a tale scopo Avvisare la famiglia

Ogni infortunio o malore va registrato compilando la scheda di rilevazione degli interventi CO A/8



PIANO di EMERGENZA ed EVACUAZIONE

DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso

LA CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO **118**

Comunicare sempre all'operatore del Pronto Soccorso:

- Dov'è l'emergenza (città, quartiere ed il numero civico più vicino fornendo punti di riferimento: negozi, monumenti, ecc). Ricordarsi che conviene perdere più tempo per identificare il luogo, che perderlo in ambulanza per cercarlo!
- Il numero di telefono da cui si chiama;
- Il numero di persone coinvolte e le loro condizioni;
- Età e sesso delle persone.

Rispondere alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.). Cercare di rimanere calmi e rimanere in una situazione di sicurezza.

Comunicare sempre lo stato dell'infortunato all'operatore:

COSCIENZA:	ASSENTE, persona non risvegliabile ASSENTE ma persona risvegliabile PRESENTE, persona sveglia
RESPIRO:	NON RESPIRA anche se stimolato RESPIRO irregolare RESPIRO regolare
CUTE:	CIANOTICA SUDATA O PALLIDA ROSEA

E' importante che chi chiama il 118 si fermi fino all'arrivo dell'ambulanza per spiegare l'accaduto ai soccorritori.

Chi chiama, comunichi sempre se la persona migliora o peggiora e se si sente meglio.

Insistere perché non si allontani fino all'arrivo dell'ambulanza;

NON CHIAMARE MAI IL 118

- PER INFORMAZIONI DI NATURA SOCIO SANITARIA (ORARI AMBULATORI, PRENOTAZIONI VISITE...)
- PER CONSULENZE MEDICO-SPECIALISTICHE
- TRAMITE IL CENTRALINO DELL'OSPEDALE



FARMACI A SCUOLA

Linee guida per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico (Ministero Istruzione e Salute 25/11/05)

Il personale scolastico **NON E' OBBLIGATO** alla somministrazione di farmaci. Se si dichiara disponibile può somministrare il farmaco quando:

- il farmaco non richiede cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica
- richiesta formale dei genitori o di chi ne ha la tutela legale (scritta, datata, firmata da entrambi i genitori o di chi ne ha la tutela legale)
- prescritta con certificato medico

e il D.S. :

- Individua il luogo per la conservazione e la somministrazione di farmaci
- Verifica la disponibilità tra gli addetti al P.S. (che possono rifiutare senza motivare)
- Stipula convenzioni con soggetti istituzionali del territorio.

QUANDO SI E' OBBLIGATI A SOMMINISTRARE:

- Urgenza debitamente documentata da certificazione.
- Malattie croniche (patologie che non guariscono e che richiedono terapia di mantenimento es. asma, diabete).
- Urgenze prevedibili (in patologie croniche note che possono comportare fatti acuti es. asma, diabete, epilessia).

Le urgenze non prevedibili rientrano nella normale procedura di Primo Soccorso.

RESPONSABILITA':

- Nessuna, se sono state seguite correttamente le indicazioni del medico(per il diabete del medico del centro diabetologico)
- Omissione di soccorso nel caso di mancata somministrazione correttamente richiesta (art. 593 c.p.)

IMPORTANTE: Nei casi in cui si è obbligati alla somministrazione bisogna che sia informato e formato non solo un docente dell'équipe pedagogica ma anche un addetto del Primo Soccorso per garantire la continuità.



**PIANO di EMERGENZA
ed EVACUAZIONE**

**DIREZIONE DIDATTICA
5° CIRCOLO - Treviso**

doc. PE A/8

D) MODULO DI SEGNALAZIONE INFORTUNI / MALORI

SCHEDA INTERNA RILEVAZIONE INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO			
DATA:	ORA:	ADDETTO AL PS:	
NOME del SOCCORSO:			FUNZIONE: *
INFORTUNIO: <input type="checkbox"/>	MALORE: <input type="checkbox"/>	ALTRO: <input type="checkbox"/>	

* **A** = allievo; **B** = docente; **C** = personale d'istituto; **D** = esterno.

DATI DESCRITTIVI

TIPO	CONTU- SIONE	SOSPETTA FRATTURA	FERITA	AMPUTA- ZIONE	CORPO ESTRANEO	INTOSSI- CAZIONE	USTIONE	CHIMICO	ELETTRICO
CAPO - COLLO									
OCCHIO									
TRONCO									
SPALLA BRACCIO									
DITA - MANO									
MANO - POLSO									
GAMBA									
PIEDE CAVIGLIA									
CAVITA' ORALE									
ORECCHIO NASO									

Materiale interno usato per il Primo Soccorso:

Ghiaccio Bende Garze Cerotti Guanti Disinfettante

Altro:

E' stato chiamato il Pronto Soccorso 118 E' stato accompagnato al Pronto Soccorso

Descrizione sintetica dell'intervento:

firma dell'addetto al PS		firma del RSPP
--------------------------	--	----------------



E) PROCEDURE OPERATIVE - INFORMAZIONI e DETTAGLI

doc. PE A/9

1) REGOLE COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE

a. L'allarme generale è dato dal responsabile delle emergenze ed al suono convenuto deve corrispondere l'inizio dell'evacuazione. In caso di impossibilità di rintracciare il responsabile deve essere chiamato il suo sostituto (uno dei due deve essere sempre presente).

Solo gli **squilli ripetuti della campanella** sono il segnale certo e deve essere ripetuto fino al completamento dell'evacuazione.

b. Il coordinatore e responsabile della emergenza, in funzione della gravità e del tipo di emergenza, avverte immediatamente l'Ente preposto:

➤ PRONTO SOCCORSO	☎ 118
➤ VIGILI DEL FUOCO	☎ 115
➤ CARABINIERI	☎ 112

c. Egli provvederà a interrompere od accertarsi dell'avvenuta interruzione automatica del collegamento con la rete di distribuzione dell'energia elettrica, gas e combustibili liquidi, nella zona interessata all'incendio.

d. Il personale della squadra di emergenza dovrà utilizzare i mezzi estinguenti a rapida efficacia come gli estintori a polvere disponibili nei vari luoghi di lavoro, avendo cura di indirizzare il getto degli estintori alla base della fiamma. Usare l'acqua solo se si è in possesso di adeguata formazione e allo scopo di abbassare rapidamente le fiamme o di tenere sotto controllo l'incendio fino all'arrivo degli automezzi pesanti dei Vigili del Fuoco. Non si deve mai usare l'acqua sulle parti elettriche.

e. I presenti in Istituto e non facenti parte della Squadra di emergenza,, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si possono allontanare dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, senza subire pregiudizio alcuno e devono essere protetti da qualsiasi conseguenza dannosa. Nell'impossibilità di contattare i competenti superiori gerarchici, ovvero i membri della squadra di emergenza, i lavoratori se in grado, possono tentare di limitare solo l'emergenza di tipo 1 (pag. 5).

f. Tutti i lavoratori (senza incarichi e con incarichi ultimati) devono avviarsi ordinatamente verso le uscite di sicurezza, percorrendo le vie di fuga note ed evidenziate in planimetria, seguendo le indicazioni comportamentali impartite durante l'attività formativa.

g. Tutti i lavoratori devono radunarsi nel luogo designato per collaborare con il personale di competenza e per permettere l'identificazione di eventuali ritardatari o dispersi.

h. La squadra di emergenza attua tutte le misure definite nel piano di emergenza (pag.6).

i. I membri della squadra di emergenza indicano il punto di intervento all'Ente preposto al soccorso.

2) REGOLE COMPORTAMENTALI PER GLI INSEGNANTI ED ALUNNI

a. Mantenere sempre in ordine l'aula; tenere distanti i banchi dalla porta d'uscita; non porre zaini o cartelle in modo da ostacolare l'esodo,

b. L'**allarme** e l'ordine di evacuazione vengono impartiti dal Dirigente Scolastico o da persone incaricate delle procedure di evacuazione e vengono diffusi mediante **sirena** o **ripetuti suoni della campanella**.

c. Attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti.



- d. Eseguire l'immediata esecuzione dell'ordine impartito.
- e. **Interrompere in sicurezza le attività** e non soffermarsi a raccogliere ombrelli, borse e oggetti pesanti.
- f. Al momento dell'abbandono dell'aula **mantenere la calma** e non lasciarsi prendere dal panico.
- g. **Dirigersi verso la zona di raccolta** (luogo sicuro) seguendo il percorso indicato nella planimetria appesa nelle aule, lungo i corridoi e negli altri ambienti dell'edificio.
- h. Se la via di esodo prevista non è praticabile perché, ad esempio, impedita dalle fiamme o da altri ostacoli, occorre praticare uno dei percorsi alternativi previsti nella scheda di evacuazione e dove è possibile, ci si deve accodare ad un'altra classe che usa un'altra via di esodo.
- i. Si esce dall'aula se il corridoio è libero. Il capofila deve aspettare che passino le classi che hanno già impegnato il corridoio prima di uscire dall'aula, comunque non bisogna intralciare la fila delle altre classi. Il serrafile si deve assicurare che nessuno si attardi nell'aula e nei corridoi.
- j. Stare con i compagni della propria classe e, giunti nel luogo sicuro, **allinearsi su due file in attesa dell'appello.**
- k. Se ci si trova lontano dall'aula al momento dell'allarme, va utilizzata la via di esodo più vicina accodandosi alla classe che passa in quel momento. All'esterno, nel luogo di raccolta, ci si deve unire immediatamente alla propria classe.
- l. I disabili devono lasciare l'aula per ultimi ed essere aiutati dalle persone incaricate di tale compito (altri alunni, insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici).
- m. L'insegnante, quando lascia l'aula, **deve portare con sé il registro di classe** con il modulo di evacuazione per la segnalazione degli alunni mancanti o feriti.
- n. Raggiunto il punto di raccolta, l'insegnante fa l'appello e segna sull'apposito modulo (CO A/6 a pag. 13) gli alunni mancanti o feriti.
- o. Il docente responsabile della zona di raccolta assegnata ritirerà i moduli di evacuazione compilati e firmati dall'insegnante e dal serrafile e li consegnerà al Capo d'Istituto o al R.S.P.P, segnalando eventuali situazioni problematiche,
- p. **Attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.**
- q. Gli insegnanti non impegnati in aula dovranno collaborare nell'esecuzione delle operazioni.
- r. In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto e lasciare un adulto con i feriti che non possono abbandonare l'edificio scolastico.
- s. Tutte le persone presenti nell'edificio scolastico a qualunque titolo sono tenute ad abbandonare la scuola e a portarsi nella zona di raccolta.

3) ATTI VIETATI DURANTE L'ESODO PER EMERGENZA

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare gli effetti personali, in aula, nei corridoi e negli spogliatoi.
- Occupare il telefono necessario alle comunicazioni di richiesta di soccorso.
- Scendere le scale di corsa.
- Rientrare nelle aule o nei locali.
- Fermarsi nei punti di transito.
- Marciare contro corrente al flusso di evacuazione.
- Allontanarsi senza aspettare che sia stato effettuato l'appello nei punti di raccolta e senza aver ottenuto il permesso dell'insegnante.



4) REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO D'INCENDIO

a. Norme Generali.

Non utilizzare l'acqua per spegnere un incendio di origine elettrica o che si sia propagato in prossimità di impianti sotto tensione, perché potresti prendere una forte scossa elettrica;
Non usare acqua per spegnere incendi dovuti a combustione di liquidi infiammabili perché essi galleggiano sull'acqua e possono, quindi, propagare l'incendio.

b. In caso d'incendio all'interno della classe:

uscire immediatamente chiudendo la porta in modo da frapporre fra te e l'incendio una barriera;
avvisare le classi vicine del pericolo;
allontanarsi con calma, secondo quanto previsto dal piano di evacuazione;
non usare l'ascensore (ove presente);
l'insegnante porta con sé il registro di classe e, una volta raggiunta l'area di raccolta assegnata e chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

c. In caso d'incendio fuori dalla classe:

mantenere la calma;
se non è possibile uscire dall'aula, perché il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
aprire la finestra e, senza sporgersi troppo, chiedere soccorso;
se il fumo impedisce la respirazione, filtrare l'aria attraverso il fazzoletto, preferibilmente bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);

d. Se gli abiti che indossi prendono fuoco:

non correre perché si alimenterebbero le fiamme;
rotolarsi sul pavimento, sulla strada, sul prato;
strapparsi i vestiti di dosso;
se un compagno o una compagna prende fuoco, si può soffocare l'incendio con una coperta, con un tappeto o qualche altra cosa simile, non infiammabile.

5) REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

a. All'interno dell'edificio:

rimanere in classe e ripararsi sotto i banchi, sotto l'architrave della porta, lungo i muri portanti;
se sei nei corridoi o nel vano delle scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina;
evitare di portarsi vicino a ringhiere e di sostare presso vetrate che possono rompersi o precipitare o presso arredi che possono cadere addosso (scaffale, specchio, plafoniere, ecc.);
evitare di stare al centro della stanza, soprattutto se il fabbricato non è in calcestruzzo armato ed i solai sono sostenuti da travi o travetti in legno;
all'ordine di evacuazione uscire mantenendo la calma senza usare l'ascensore e raggiungere il punto di raccolta.

b. All'esterno dell'edificio

allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
allontanarsi da terrapieni o da ripidi pendii perché potrebbero essere sede di frane o smottamenti;
non cercare riparo sotto balconi o cornicioni;
non avvicinarsi a grondaie o ad elementi appesi sulle murature dei fabbricati;
cercare un posto dove non hai nulla sopra di te e se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;



non avvicinarsi ad animali spaventati;
dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla classe.

c. All'ordine di evacuazione:

tralasciare il recupero di oggetti personali come libri, cartella, abiti od altro;
l'insegnante porta con sé il registro di classe;
non usare l'ascensore (ove presente);
seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenza;
seguire le vie d'esodo indicate;
camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione;
raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
l'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

6) REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI SCOPPIO O ESPLOSIONE

State calmi.
Non urlate.
Mettete davanti alla bocca fazzoletti, sciarpe, maglioni.
Camminate accucciati.
Tenetevi a ridosso dei muri.
Non correte nei corridoi.
Uscite una classe per volta.
Non uscite se un'altra classe ha già impegnato il corridoio.
Andate verso l'uscita di sicurezza.
Non usate l'ascensore.
Raggiungete il punto di raccolta.
Il serrafila chiude la porta della propria aula.
l'insegnante porta con sé il registro di classe.
Non usate il telefono.
Lasciate libere le linee telefoniche solo per le emergenze.

7) REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI NUBE TOSSICA

State calmi.
Non urlate.
Cercate subito di raggiungere una classe.
Chiudete immediatamente porte e finestre.
Restate al vostro posto.
Non usate l'ascensore.
Se avete una radio accendetela e seguite eventuali istruzioni.
Non usate il telefono, lasciate libere le linee telefoniche solo per le emergenze.
Bloccate subito i sistemi di ventilazione o condizionamento.